

nell'intento di portare un affiancamento finanziario all'Opera Nazionale per il raggiungimento delle sue finalità assistenziali - a corrispondere all'Opera medesima una elargizione annua il cui ammontare non è stato fissato nella Convenzione, e ciò per il biennio di durata dell'accordo.

Con lettera dell'8 novembre 1931 il Commissario Straordinario dell'Opera, On. Starace, dichiarava di accettare la Convenzione; ma, insistendo in una proposta più volte avanzata nel corso delle trattative e che l'Istituto aveva cercato di superare con delle controproposte, chiedeva che la elargizione di cui sopra fosse senz'altro fissata nella misura di L. 500.000 annue.

Aggiungeva il Commissario medesimo che "La Direzione Generale dell'O. N. D. non si sentirebbe di affrontare il ponderoso lavoro di preparazione e propaganda senza poter fare assegnamento su tale somma, che dovrebbe compensarla di tutte le spese di pubblicità e generali tra cui quella per l'impianto di un apposito ufficio al-